

Il “fondo di mutualità per i danni da fitopatie”

Condizioni di funzionamento e procedure per l'accesso al fondo.

Nel corso del 2015, in stretta collaborazione tra Provincia Autonoma di Trento, Co.Di.Pr.A. ed APOT, si è messo a punto un “fondo di mutualità” per fare fronte ai danni da fitopatie, nel caso del melo rappresentate dagli “scopazzi”, della vite da **flavescenza dorata** e del pesco da **sharka**.

Il fondo è stato approvato dall'Assemblea Generale di Co.Di.Pr.A. ad inizio giugno e diventa operativo con l'autunno 2015.

Lo stesso è finalizzato ad indennizzare gli estirpi anticipati di frutteti e vigneti chiaramente causati dagli scopazzi, dalla flavescenza dorata o dalla sharka.

Tutti i dettagli sono disponibili al sito web di Co.Di.Pr.A. (www.codipratn.it) e di APOT (www.apot.it).

Si ritiene qui importante dare a tutti i produttori un quadro dei **meccanismi fondamentali di funzionamento** del fondo, delle **modalità per fare denuncia di danno** e dei **criteri di accesso ai benefici**.

Valore in rischio: il valore degli impianti ad ettaro è pari ad € 25.000 per i frutteti e € 18.000 per i vigneti, come da decreto ministeriale per la determinazione dei valori massimi assicurabili.

Per i primi 8 anni di età il valore resta pari al massimo.

Dall'anno 9 e fino all'anno 21 il valore dei **frutteti** viene ridotto del 5% all'anno, fino a raggiungere € 12.500 (50%), importo che resterà successivamente stabile fino all'anno 25.

Dall'anno 9 e fino all'anno 30 il valore dei **vigneti** viene ridotto del 3% all'anno, fino a raggiungere € 9.000 (50%), importo che resterà successivamente stabile fino all'anno 35.

Indennizzo potenziale: l'intervento del fondo sarà pari al 50% del valore in rischio, come sopra stabilito.

Accesso al fondo: per accedere al fondo è indispensabile superare due soglie:

1. raggiungere il 20% di piante chiaramente colpite da scopazzi e flavescenza dorata o il 10% di piante colpite da sharka;
2. il danno riferito al valore del terreno estirpato calcolato come sopra deve essere maggiore del 30% del reddito netto medio aziendale del triennio precedente.

Per la verifica del primo punto il frutticoltore interessato dovrà procedere alla denuncia del danno presso la cooperativa di riferimento o direttamente a Co.Di.Pr.A., con indicazione degli estremi catastali dei fondi interessati ed alla richiesta di sopralluogo da parte un tecnico appositamente incaricato, da farsi entro venerdì 23 ottobre 2015.

Per quanto riguarda il secondo punto, le procedure e la documentazione necessaria saranno specificate successivamente.

Altre condizioni necessarie

- qualifica di agricoltore attivo;
- avere aderito, in riferimento ai frutti pendenti del medesimo terreno oggetto di espianto, alla assicurazione collettiva Co.Di.Pr.A. 2015;
- estirpazione di una superficie minima di mq. 2.000 oppure dell'intero appezzamento;
- rispetto delle disposizioni vigenti in merito all'estirpo obbligatorio;
- non avere richiesto altri contributi pubblici per la stessa finalità;
- rispetto delle indicazioni sui rinnovi varietali delle OP, quando presenti.

Esclusioni: sono in ogni caso esclusi indennizzi per estirpo di frutteti o vigneti abbandonati e i frutti con età superiore ai 26 anni o vigneti con età superiore ai 36 anni.

Dotazione del fondo per l'anno 2015: € 900.000,00

Indicazioni operative

Quando il frutticoltore/viticoltore stima di avere il 20% minimo di piante sintomatiche di scopazzi o flavescenza dorata, oppure il 10% per la sharka, nel proprio frutteto/vigneto che intende rinnovare, è **opportuno che si rivolga alla propria cooperativa o a Co.Di.Pr.A.**, per avere eventuali delucidazioni e per presentare la denuncia e la documentazione necessaria.

Presso le cooperative sarà disponibile la modulistica appositamente predisposta.

Considerato che nel caso di presentazione della denuncia **sarà necessario programmare una ispezione da parte di un tecnico incaricato, la scadenza, è fissata a venerdì 23 ottobre.**

Questo consentirà di programmare le ispezioni per tempo.

I risultati delle ispezioni in campo dovranno essere **firmati dal richiedente** e saranno inviati ad un apposito Comitato di Gestione del Fondo, costituito presso Co.Di.Pr.A., a cui compete la valutazione e l'espressione del giudizio finale riguardo al superamento del primo criterio di accesso al fondo.

Solo in seguito sarà chiesta la documentazione necessaria per l'esame e valutazione della rispondenza dei parametri minimi di danno economico.

Presso Co.Di.Pr.A. sarà istituito un servizio appositamente finalizzato alla migliore organizzazione e gestione del fondo.